

COMUNICATO STAMPA

Un'impresa su cinque è a conduzione femminile

Segno positivo per le imprese femminili grazie ai servizi con i risultati migliori per noleggio, attività finanziarie e professionali. Tre cariche di impresa su dieci sono ricoperte da donne

Al 31 dicembre 2023 le imprese femminili attive a Bergamo, ovvero quelle in cui la struttura proprietaria e il controllo sono detenuti in prevalenza da donne, erano **17.247**. Sono, quindi, **una su cinque le imprese bergamasche gestite da donne**, dato in linea con quello regionale e nazionale.

Tra il 2019 e il 2023 i numeri delle imprese femminili sono cresciuti. Dopo avere registrato un picco nel 2021, in buona parte influenzato dalle dinamiche causate dalla pandemia, le consistenze di imprese femminili si sono normalizzate nel 2022, per poi riscontrare un lieve aumento (+0,2%) nel 2023, in controtendenza rispetto al totale delle imprese (-0,5%).

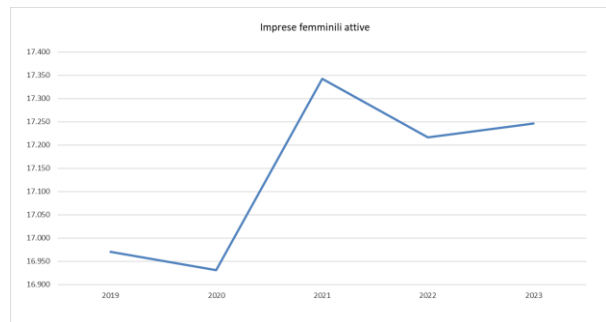


Grafico 1 – Sedi di imprese femminili attive, 2023, Bergamo. Elaborazioni su dati Infocamere.

Ragionando in termini di crescita percentuale media annua, tra il 2019 e il 2023 le imprese femminili attive **sono cresciute del +0,3%**, dato di poco inferiore rispetto al tasso regionale (+0,4%) e superiore a quello nazionale, che risulta in lieve calo. Lo stesso dato riferito al totale delle imprese attive nella provincia di Bergamo risulta negativo (-0,4%), di poco inferiore a quello regionale e nazionale.

Guardando ai dati di flusso, il 2023 si chiude con un saldo tra iscrizioni e cessazioni complessive negativo per 63 unità, dato dalla differenza tra le 1.266 iscrizioni e le 1.329 cessazioni complessive. Questo valore negativo si deve però alle cessazioni d'ufficio: il saldo, depurato dalle cessazioni non d'ufficio, risulta invece positivo (+134).

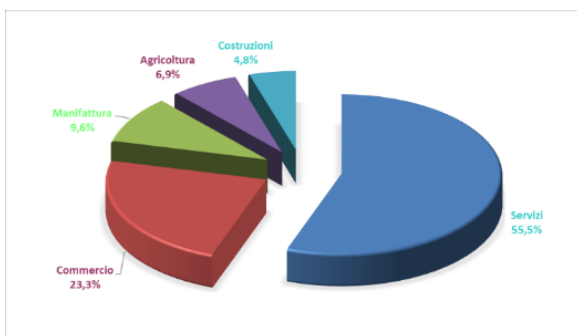


Grafico 2 - Incidenza percentuale per settore economico delle imprese femminili attive, 2023, Bergamo. Elaborazioni su dati Infocamere.

Quanto al settore economico, a fine 2023 **i servizi si confermano essere il settore dominante tra le imprese femminili**, seguiti da commercio, manifattura, agricoltura e costruzioni.

Rispetto all'anno precedente, sono calati le costruzioni, l'agricoltura, il commercio e la manifattura mentre sono aumentati agricoltura e servizi. Più nello specifico, considerando il peso percentuale di ogni settore, **sono cresciute le attività di noleggio e servizi alle imprese (+4,3%) e, tra i settori a elevato contenuto conoscitivo, le attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,2%) e quelle finanziarie e assicurative (+6,3%)**. Sono cresciute anche le altre attività di servizi (+2%) e le

attività sportive tecniche e di intrattenimento (+2,9%). Registrano invece i cali maggiori il commercio (-2,0%) e la manifattura (-2,1%), mentre rimane sostanzialmente stabile l'alloggio e la ristorazione.

Rispetto al **tasso di femminilizzazione**, che misura l'incidenza delle imprese femminili su quelle complessive, i settori con maggiore femminilizzazione sono gli altri servizi (61%), l'alloggio e la

ristorazione (32,8%), la sanità e l'assistenza sociale (29,9%), l'istruzione (29,5%), il noleggio e le agenzie di viaggi (28,2%) e, infine, agricoltura (24,4%) e commercio (22,7%).

Sezioni ateco 2007	Imprese femminili attive	Tasso di femminilizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.181	24,4%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	15,0%
C Attività manifatturiere	1.598	16,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	20	11,9%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	26	13,8%
F Costruzioni	824	4,9%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4.006	22,7%
H Trasporto e magazzinaggio	228	11,5%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.807	32,8%
J Servizi di informazione e comunicazione	439	21,4%
K Attività finanziarie e assicurative	570	22,4%
L Attività immobiliari	1.352	21,1%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	873	20,3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	901	28,2%
P Istruzione	149	29,5%
Q Sanità e assistenza sociale	201	29,9%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	247	20,4%
S Altre attività di servizi	2.796	61,5%
X Imprese non classificate	23	25,6%
Totale	17.247	20,9%

Tabella 1 – Imprese femminili attive per sezioni Ateco e tasso di femminilizzazione delle imprese totali attive, 2023, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

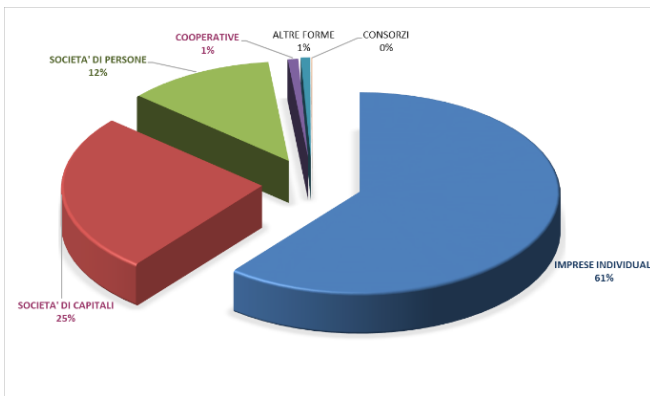


Grafico 2 - Incidenza percentuale per forma giuridica delle imprese femminili attive, 2023, Bergamo. Elaborazioni su dati Infocamere.

Quanto alle forme giuridiche, **le imprese individuali continuano a essere prevalenti**, come peraltro accade anche sul totale delle imprese. A seguire le società di capitali, le società di persone, le cooperative, le altre forme e i consorzi.

Rispetto al 2022, **crescono le imprese individuali (+0,8%)**, in controtendenza rispetto al complesso delle imprese, **e le società di capitali (+0,5%)**. Tra le altre forme giuridiche, invece, riportano un calo le società di persone (-3,7%) e le cooperative (-4,5%).

In relazione alla struttura proprietaria e alla gestione delle imprese femminili, nel 2023 il **77,6% ha una partecipazione esclusiva** di donne, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Il 17,3% ha una forte partecipazione femminile, ovvero una quota uguale o maggiore del 60% di socie o amministratrici. Il restante 5,1% sono imprese con partecipazione maggioritaria femminile.

Quanto alla presenza femminile in ruoli di controllo e di gestione nel complesso delle imprese bergamasche, sulle 131.296 persone che ricoprono cariche e qualifiche attive a fine 2023 **solo il 27% (ovvero 35.408) erano donne**.

Commenta il presidente Carlo Mazzoleni: “La crescita delle imprese femminili è un segnale positivo per il tessuto imprenditoriale bergamasco. Sono imprese che non solo generano opportunità lavorative e contribuiscono alla crescita economica, ma rappresentano anche un pilastro fondamentale per la diversificazione e l'innovazione nel panorama imprenditoriale. La valorizzazione delle donne imprenditrici è uno degli aspetti verso l'uguaglianza di genere e contribuisce al progresso sociale.”

Bergamo, 7/3/2024